

VERSO LE ELEZIONI.

Nella maggioranza delle regioni, Popolari col Centro-sinistra
In Lombardia corrono Masi, Formigoni, Speroni e anche Pannella

ROMA Tutti pronti per il braccio di ferro. La gara tra il Centro-sinistra e il Polo sarà quasi ovunque netta. L'eccezione la Lombardia.
Quindici uomini su un fronte e quindici sull'altro si sfideranno il 23 aprile in altrettante regioni per la poltrona di presidente. Nella stragrande maggioranza dei casi gli accordi sono ormai conclusi e si scopre che il Ppi ha in larghissima parte scelto la sinistra.



Un seggio elettorale delle ultime elezioni amministrative; sotto Pannella, Masi, Bersani

Fotografia Romana

Candidati ai nastri di partenza

Candidati al nastro di partenza in quindici regioni. Quasi ovunque una sfida netta tra il Centro-sinistra e il Polo. Il Ppi nella maggior parte delle 15 regioni chiamate al voto ha scelto l'alleanza con la sinistra.



non la parte Rifondazione comunista con la quale non è stata raggiunta l'intesa sul programma. A Vainano Citti Forza Italia, Ccd e An, contrappongono Paolo Del Debbio di Forza Italia. Il Polo è appoggiato anche dai popolari buttgioniani.

scelta di correre da sola ma ancora non ha indicato quale sarà il proprio candidato. Anche Rifondazione comunista andrà per conto proprio e sta decidendo chi candidare.

che da An e dai popolari fedeli a Rocco Buttiglione. La Lega invece correrà da sola, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto e avrà come candidato il parlamentare vicentino Alberto Lombo. Rifondazione comunista ha candidato il consigliere regionale Paolo Cacciarini.

mento di Centro sinistra e dunque appoggerà Pierluigi Bersani il presidente della giunta della Regione. Lo schieramento che si presenta sotto il nome di Progetto democratico va dunque dal Pds al Ppi Rifondazione comunista invece conerà da sola il candidato si chiama Renato Albertini è stato assessore regionale a Bologna. La

destra ha presentato il professor Gianfranco Morra docente universitario di Filosofia morale preside dell'Istituto di Bologna. Toscana La coalizione di Centro sinistra che comprende anche il Ppi e la Lega Nord punta sul presidente uscente della Regione il professor Vainano Citti. Della coalizione

Lombardia. Il candidato del Centro-sinistra che raccoglie dal Pds ai popolari di sinistra è Diego Masi braccio destro di Mario Segni che è stato assessore nella giunta civica di Borghini. Il Centro destra si presenta con Roberto Formigoni una candidatura che ha spaccato il Ppi lombardo i popolari di Milano ci tano in maggioranza con lui ma il resto della regione ha scelto invece il Centro sinistra. Rifondazione comunista corre in proprio con il consigliere uscente Pippo Torri. E così anche la Lega il suo candidato premier è Francesco Enrico Speroni l'ex ministro del governo Berlusconi.

Piemonte Il Centro-sinistra ha lanciato in pista il presidente degli industriali piemontesi Giuseppe Pichetto sostituito da un cartello che dal Pds arriva fino ai popolari che si conoscono in Getardo Bianco. Il Polo che può contare anche sul l'appoggio della parte dei popolari che si riconosce in Buttiglione punta invece su Enzo Ghigo deputato di Forza Italia e ex manager di Publitalia. La Lega aveva scelto di puntare su Gilfo Ferrarino ora già cominciata la raccolta delle firme per la sua candidatura quando invece da Bossi è giunta un'indicazione diversa quella dell'ex ministro Domenico Comino. Rifondazione comunista ha candidato alla presidenza Gianni Alasia. I Riformatori di Pannella puntano invece su Carmelo Palma consigliere comunale a Torino.

Liguria. Il Centro-sinistra che ha dato vita alla lista 'Agenda democratica' ha come candidato Giancarlo Mori, presidente uscente del Ppi. La destra candida Magliola ex presidente dell'Asider. La Lega ha

Parla Mario Primicerio, candidato sindaco del centrosinistra
«Firenze sarà laboratorio dei diritti»

Mano Primicerio candidato del centro sinistra a sindaco di Firenze parla del progetto per rilanciare la città da sempre luogo di dialogo e di incontro. Dox ente unitario, cattolico trent'anni fa giovanissimo compagno Giorgio La Pira ad Hanoi dove incontro Ho Chi Minh. «Anni impetibili ma quello spirito resta - dice - La nostra esperienza è consonante con il progetto che nazionalmente appoggia Romano Prodi»

portata a Firenze. Rispetto il quadro di riferimento e cioè in questa città un'esperienza con il progetto che appoggi la candidatura di Romano Prodi. Un progetto che non è centrato su alcuno ma per costruire un futuro di tutti.

firosa. Ormai il mondo cattolico ha fatto grandi passi avanti molti di più di quanto si percepiva dal esterno. Nel senso della facilità dell'impegno politico. Si percepisce che si sta politica non attraverso schieramenti ma attraverso valori condivisi e dei programmi che li rispettano. Questo è il nuovo modo di vivere.

esperienza, professor Primicerio? Credo di aver assorbito allora il concetto che alcune città tra cui Firenze hanno un valore per i cittadini del mondo. Negli anni della guerra fredda Firenze era terra di dialogo. Qui per la prima volta si incontrano algerini e francesi, iracheni ed egiziani, vietnamiti e americani. Di fronte ad una violazione dei diritti La Pira si chiedeva sempre cosa poteva fare. Penso di essere nato alla politica al tempo in cui a Firenze c'erano Giorgio La Pira ma anche Edoardo Dea, Triestino Codignoni, Enzo Finques Agnolotti, Mario Fabiani. Questi anni sono forse impetibili quello spirituale.

Le due cose sono collegate. Per me fare politica è dare una voce a chi non ce l'ha. Un amministratore deve essere un uomo di potere. Un potere che è collettivo e senza contrapposizioni ma è una azione di partecipazione. Le chi non ha mezzi, strutture, voce per difendere. A Firenze spesso hanno gli uomini delle minoranze forti anche contro gli interessi di una maggioranza numerica ma forte. In un'idea del suo piano di potere. Questo è il punto di partenza. Questo è il punto di partenza.

Firenze è una città impegnativa. Cosa propone nel suo programma? Vedete per troppo tempo la città ha solo con una cultura e una devozione a produrla, utilizzando tutte le energie di cui riesce a utilizzare gli strumenti che gli esistono. Non è un fatto che Firenze ospita una città che ha una cultura e una devozione a produrla, utilizzando tutte le energie di cui riesce a utilizzare gli strumenti che gli esistono. Non è un fatto che Firenze ospita una città che ha una cultura e una devozione a produrla, utilizzando tutte le energie di cui riesce a utilizzare gli strumenti che gli esistono.

le del Ppi buttgioniano l'uomo del Centro-destra. Le candidature sono ormai ufficiali. Si fronteggeranno per il Centro sinistra Piero Badaloni e per il Polo Alberto Michelini entrambi giornalisti ed ex conduttori del Tg1. Badaloni che per la parte proporzionale avrà solo un proprio simbolo («Per Badaloni» appunto) e nessun logo di partito accanto al proprio nome e sostenuto da uno schieramento che va dal Ppi al Pds ma aperto anche a Rifondazione comunista che ha espresso gradimento per il candidato. An che la Lega Nord appoggia Badaloni. Alberto Michelini invece è sostenuto da An, da Forza Italia e dal Ccd.

Abruzzo. Il Centro sinistra punta sul segretario regionale del Ppi Antonio Falconio. Sarà lui a correre per la poltrona di presidente della Regione appoggiato da uno schieramento che va dal Ppi a Rifondazione comunista. Il Polo presenta invece il professor Pier Giorgio Landini preside della facoltà di Economia e commercio di Pescara. Il Movimento sociale di Pino Rauti ha candidato il sindaco di Chieti Nicola Cucullo.

Molise. Anche in questa regione la scelta dei candidati «premier» non è stata ancora fatta in attesa dell'esito dello scontro nel Partito popolare. I partner della sinistra chiedono al Ppi di indicare un candidato che rappresenti una rottura con il passato e sullo scoglio del nome si sono arenate le trattative. Campania. Il candidato del Polo della solidarietà così ha scelto di chiamarsi il Centro sinistra che comprende Pds Rifondazione comunista Verdi Rete Laburisti e Arcobaleno sarà il magistrato Giovanni Vacca. I popolari invece attendono ancora l'evoluzione della situazione romana dicono soltanto di voler un candidato di centro e avanzano il nome di Giovanni Grasso presidente uscente della Regione. An che Forza Italia attende che i popolari decidano da che parte schierarsi. Ma Alleanza Nazionale ha già deciso che il candidato presidente sarà Antonio Rastrelli ex parlamentare missino.

Puglia. La scelta del candidato «premier» del Centro-sinistra non è stata ancora effettuata. Il Polo invece ha deciso che sarà Salvatore Di Staio docente di statistica e il candidato alla presidenza della regione. Il Centro sinistra aveva trovato una candidatura autorevole quella del senatore Giovanni Pellegrino presidente della commissione parlamentare sulle stragi. Ma proprio ieri Pellegrino ha rinunciato per continuare il suo lavoro parlamentare. «Puglia democratica e popolare» lo schieramento che va dal Ppi a Rifondazione comunista sta discutendo con Attilio Aito, ex rettore dell'ateneo di Bari l'attuale candidato.

Basilicata. Mentre il Polo ha già individuato l'uomo su cui puntare lo schieramento di Centro sinistra è ancora alla ricerca di un candidato che metta tutti d'accordo. An Forza Italia e Ccd punteranno per la presidenza della regione su un imprenditore Giampiero Pardi il Ppi il cui segretario regionale Giuseppe Molinari è un antibuttiglioniano è orientato ad un accordo con la sinistra ma non è ancora in attesa sul candidato «premier». I popolari propongono il presidente uscente della Regione Antonio Boccia. Ma gli altri partner del Centro sinistra tra i quali Ccd Rifondazione comunista chiedono un candidato che stami discostato dal passato.

Calabria. Il Centro sinistra gioca la carta del presidente uscente. Sarà il popolare Donato Veraldi che si è messo in fila nella parte del Ppi. Il Ccd e il Pds hanno in mente il nome di Carlo Bracco. L'unico in polemica con il Centro-sinistra che in Calabria è un comunista. Il Ppi si appoggia a un gruppo minoritario di deputati. Il Pds è in polemica con il Ppi. Il Ccd è in polemica con il Ppi. Il Pds è in polemica con il Ppi. Il Ccd è in polemica con il Ppi.